

Primer K

Conformità:

- Allegato II Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008
- Regolamento (CE) 453/2010

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' / IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Nome della miscela: Isolante e consolidante acrilico ad alta penetrazione.

Nome commerciale: **Primer K**

Codice del preparato (APP): RA-0064

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza e usi consigliati

Consolidante ed isolante acrilico in acqua per supporti minerali poco coesi. Prodotto destinato all'impiego professionale in edilizia.

Usi non consigliati: non ci sono usi non consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda di Dati di Sicurezza

Ragione sociale: RALLK S.r.l.

Indirizzo: via Pastrengo 21, 20159 Milano (MI) - Italia

Tel: 02 72023988

Fax: \

E-mail della persona competente responsabile della scheda di sicurezza: info@rallk.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

- Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, tel. 0382-24444
- Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano, tel. 02-66101029
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze, tel. 055-7947819
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo, tel. 800883300
- Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona, tel. 800011858
- CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, tel. 06-3054343
- Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli, tel. 081-5453333
- Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia, tel. 800183459
- CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA, Roma, tel. 06 68593726

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

2.2 Elementi dell'etichetta

Indicazioni di pericolo:

EUH 210: Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

EUH 208: contiene miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one

Può provocare una reazione allergica



Primer K

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili il prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3.1 Sostanza

Non pertinente

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Consigli generali

Non sono noti effetti ritardati. Consultare un medico per tutte le esposizioni ad eccezione dei casi più lievi.

In caso di inalazione

Trasportare l'infortunato all'aria aperta. Consultare immediatamente un medico.

In caso di contatto con la pelle

Lavare immediatamente con abbondante acqua. Togliere gli indumenti contaminati. Se necessario consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Togliere eventuali lenti a contatto. Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli occhi con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca con acqua e bere abbondantemente. NON indurre il vomito. Consultare un medico

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti collegati alle sostanze contenute vedere al capitolo 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

5.1.1 Mezzi di estinzione idonei

Il prodotto non è combustibile. Utilizzare un estintore a polvere secca, acqua nebulizzata, schiuma o CO₂ per estinguere l'incendio circostante. Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con le circostanze locali e l'ambiente circostante

5.1.2 Mezzi di estinzione non idonei

Nessuno.

5.2 Pericoli speciali derivati dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO



Primer K

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare versamenti in corsi d'acqua o fognature. Fuoriuscite di grandi dimensioni in corsi d'acqua devono essere segnalati al Ministero per l'ambiente o ad altro organismo di regolamentazione.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Ulteriori informazioni sulla protezione personale e lo smaltimento sono riportate nella sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le sezioni della scheda dati di sicurezza. Non indossare le lenti a contatto durante la manipolazione del prodotto. Movimentare le confezioni secondo le normali precauzioni per la prevenzione dei rischi previsti nella Direttiva del Consiglio 90/269/EEC.

7.1.2 Informazioni generiche sull'igiene professionale

Non mangiare né bere né fumare durante la manipolazione del prodotto. Togliere gli indumenti di protezione prima di accedere ai locali mensa. Fare la doccia e cambiarsi i vestiti alla fine di ogni turno di lavoro. Non indossare indumenti contaminati a casa.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La miscela va conservata in luogo asciutto e ben ventilato e nel contenitore originale ed integro. Ogni contatto con aria e umidità va evitato. Il materiale sfuso va conservato in silos appositamente progettati. Tenere lontano da materiali incompatibili secondo quanto riportato nella sezione 10. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Verificare il rispetto delle tempistiche di massima conservazione in base alle informazioni di produzione riportate sul sacco e del rispetto delle modalità di corretto stoccaggio

7.3 Usi finali specifici

Riferirsi alla scheda tecnica.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Informazioni non disponibili.



Primer K

8.2 Controlli dell'esposizione

Per controllare la potenziale esposizione deve essere evitata la generazione di polveri. I dispositivi per la protezione degli occhi (ad es. Occhiali e visiere) devono essere indossati per escludere potenziali contatti con gli occhi dovuti alla natura e al tipo di applicazione (es. processi chiusi). Le protezioni per il viso, gli indumenti protettivi e le scarpe di sicurezza devono essere indossate in modo appropriato.

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

8.2.1.1 Protezioni per gli occhi/volto

Non indossare lenti a contatto. Indossare occhiali ermetici antipolvere con protezione laterale o occhiali a maschera. E' consigliabile poter disporre di collirio.

8.2.1.2 Protezione della pelle

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso

8.2.1.3 Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

8.2.1.4 Pericoli termici

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

8.2.2 Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni in atmosfera da processi produttivi devono essere controllate al fine del rispetto della normativa di tutela ambientale. Contenere le fuoriuscite. Eventuali fuoriuscite di grandi dimensioni in corsi d'acqua devono essere segnalate all'autorità di regolamentazione competente per la protezione ambientale o ad altro organismo di regolamentazione.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	bianco - paglierino
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	non applicabile



Primer K

pH:	8-9
Punto di fusione o di congelamento:	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale:	non disponibile
Intervallo di ebollizione:	non disponibile
Punto di infiammabilità:	> 60 °C
Tasso di evaporazione:	non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità:	non disponibile
Limite superiore di infiammabilità:	non disponibile
Limiti inferiore di esplosività:	non disponibile
Limiti superiore di esplosività:	non disponibile
Tensione di vapore:	non disponibile
Densità di vapore:	non disponibile
Densità relativa:	1,020 g/l
Solubilità:	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione:	non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	non disponibile
Temperatura di decomposizione:	non disponibile
Viscosità:	non disponibile
Proprietà ossidanti:	non disponibile

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2004/42/CE):	< 0,01% - 0,04 g/l
VOC (carbonio volatile):	< 0,01% - 0,01 g/l

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

10.2 Stabilità chimica

In normali condizioni d'uso e di stoccaggio la miscela è stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono previste reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Le informazioni tossicologiche riportate in seguito riguardano le principali sostanze presenti nella miscela:

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto. Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.



Primer K

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Non sono disponibili dati eco-tossicologici sul prodotto.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare il prodotto se possibile. I residui del prodotto sono da considerarsi rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa nazionale e locale.

Imballaggi contaminati: gli imballi contaminati devono essere inviati al recupero o allo smaltimento nel rispetto della normativa nazionale vigente sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è classificato come pericoloso per il trasporto su strada (ADR), su rotaia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connessi al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Evitare qualsiasi rilascio di polveri durante il trasporto, mediante cisterne a tenuta d'aria. Evitare il contatto con l'acqua.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e IBC Code

Non applicabile



Primer K

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso:

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari:

Informazioni non disponibili.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Primer fissanti.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche:

Emissioni:

TAB. C Classe 4 00,35 %

TAB. D Classe 3 < 0,01 %

ACQUA 84,60 %

Limite massimo: 30,0 (2010)

VOC del prodotto: 0,04

15.2 Valutazione della Sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

I dati riportati sono basati sulle conoscenze attuali e non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

16.1 Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 e 3 della scheda

EUH210

Scheda di dati di sicurezza disponibile su richiesta

16.2 Abbreviazioni

ADR:

Accordo europeo per il trasporto delle merci su strada

CAS NUMBER:

Numero del Chemical Abstract Service

CE₅₀:

Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione soggetta a test

CE NUMBER:

Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

CLP:

Regolamento CE 1272/2008

DNEL:

Livello derivato senza effetto

EmS:

Emergency Schedule

GHS:

Sistema armonizzato per la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici

IATA DGR:

Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo

IC₅₀:

Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

IMDG:

Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IMO:

International Maritime Organization



Primer K

INDEX NUMBER:	Numero identificativo dell'annesso VI del CLP
EC ₅₀ :	Concentrazione media effettiva
LC ₅₀ :	Concentrazione media letale
LD ₅₀ :	Dose letale media
NOEC:	Concentrazione senza effetti osservabili
OEL:	Limite di esposizione professionale
PBT:	Persistenti, bioaccumulanti e tossico secondo il REACH
PEC:	Concentrazione ambientale prevedibile
PEL:	Livello prevedibile di esposizione
PNEC:	Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH:	Regolamento CE 1907/2006
RID:	Regolamento per il trasporto internazionale di merce su treno
TLV CEILING:	Concentrazione che non deve essere superata durante nessun momento dell'esposizione lavorativa
TWA STEL:	Limite di esposizione di breve termine
TWA:	Limite di esposizione medio pesato
VOC:	Composto organico volatile
vPvB:	Molto persistente e molto accumulante secondo il REACH
W GK:	Classe di pericolosità acquatica (Germania)

16.3 Bibliografia generale

- Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore

Questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni legali contenute nel Regolamento REACH ((CE) 1907/2006; articolo 31 e Allegato II), e successive modifiche. I suoi contenuti sono da intendersi come una guida precauzionale per la corretta gestione del materiale. E' responsabilità dei beneficiari di questa scheda di sicurezza di assicurarsi che le informazioni ivi contenute vengano lette e comprese da tutti coloro che utilizzano, maneggiano, eliminano o in qualsiasi modo vengano a contatto con il prodotto. Le informazioni e le istruzioni riportate in questa scheda si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche alla data di revisione indicata. La Scheda non deve essere interpretata come garanzia di prestazioni tecniche o all'idoneità per applicazioni particolari, e non ha relazione contrattuale giuridica. Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

